

Milano: simposio di primari

Hanno detto «no» agli esperimenti su cavie umane

Significativa riaffermazione, malgrado posizioni scandalose ed anacronistiche, della necessità di una regolamentazione - La posizione delle Regioni e quella del governo - «Usa la tua scienza per me e non usare me per la tua scienza»

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Il 23 agosto 1962 il Senato americano approvò all'unanimità, sull'onda dell'emozione e dello sgomento provocati dalla tragedia del talidomide, un progetto di legge del senatore Kefauver, per un più severo controllo dei farmaci, sia loro sperimentazione che loro uso, nella pubblicità. Subito dopo il voto, il senatore Douglas, dell'Illinois, riferendosi alla lunga, ostinata battaglia condotta dall'industria farmaceutica e dai potenti forze che l'appoggiavano contro il progetto Kefauver e al brusco cambiamento di rotta compiuto da avversari della legge tranne che i sostenitori, dopo la terribile sciagura del talidomide, disse: «Signor presidente, possiamo imparare qualche cosa da questa lezione o il genere umano può imparare solo qualche cosa dai disastri e dalle tragedie?».

E' una domanda ricordata nel volume edito da Feltrinelli sui terrificanti effetti della sperimentazione e sui poteri dell'industria farmaceutica, nata all'origine dell'orribile sorte riservata a diecimila bambini nati deformi per colpa di quel farmaco. E' una domanda che ci si pone ogni volta che si parla di sperimentazione clinica, soprattutto a quella riguardante i farmaci, come avvenuto mercoledì scorso in un simposio organizzato dal Consiglio dei primari dell'ospedale Maggiore e tenutosi nell'ospedale di Milano-Niguarda.

Il tema del simposio era: «Necessità, licet e limiti della sperimentazione clinica negli ospedali». Come pare accadde spesso in riunioni dei genitori, si è però parlato quasi esclusivamente della sperimentazione clinica di farmaci. Quindici comitati e numerosi interventi hanno affrontato in un clima molto polemico, contrappunto dal minuetto dei complimenti («Saluto l'impegnabile maestro»), reso quanto reso su quanto «ha insegnato» via dicendo), gli aspetti tecnici, etici, deontologici, giuridici e medico-legali del caso.

Come ha riferito uno dei relatori, il prof. Selvini, in paeschi Paesi sono state introdotte, in questo ultimo decennio, regolamentazioni piuttosto severe. Oltre a quella americana già citata, l'autore ha ricordato quella della Svezia dove gli organi di controllo che ha fra i suoi compiti quello di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre in Svezia, dal 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

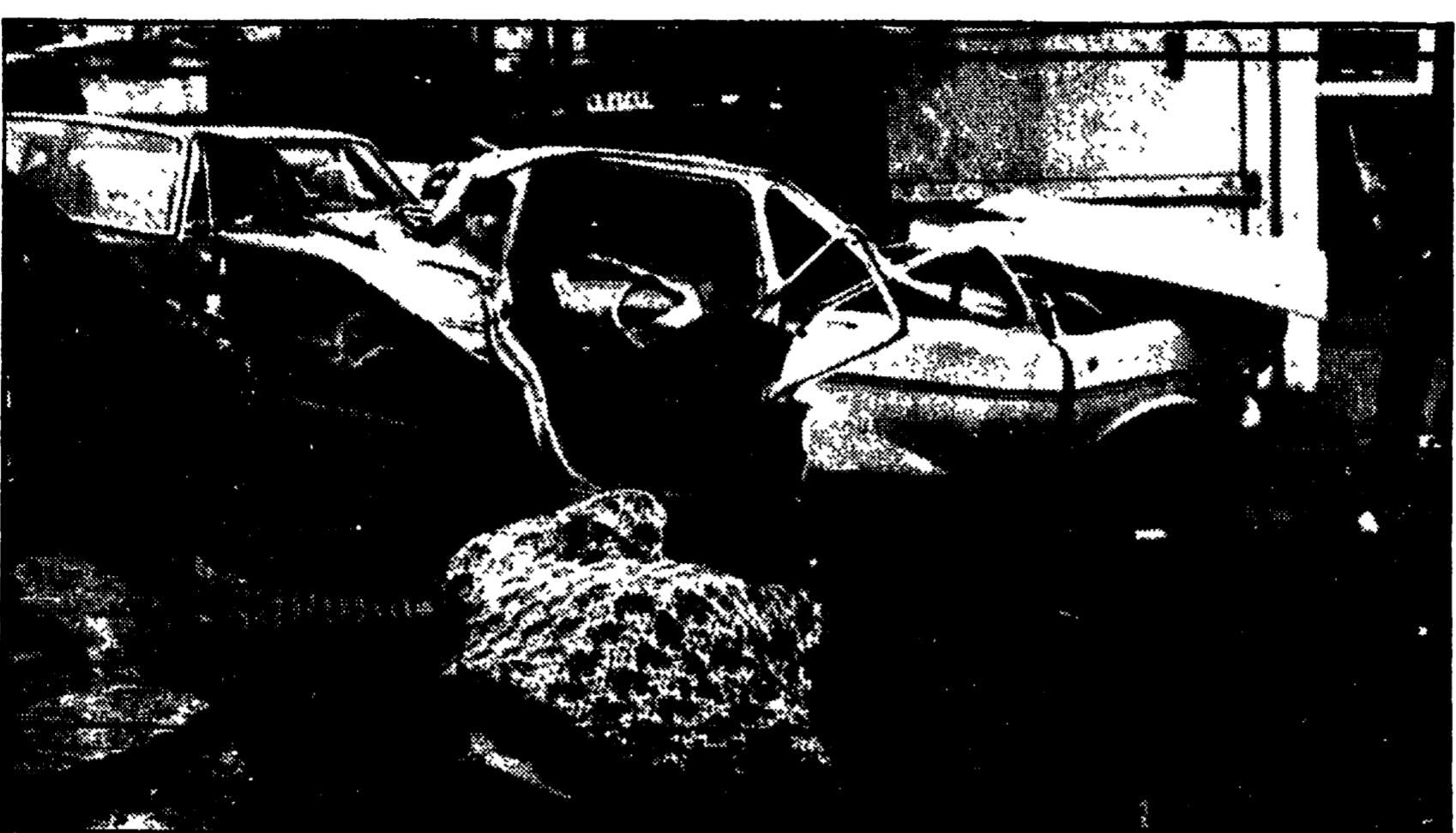
In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Accusano i giornali

Ascoltando certi interventi, pareva colpita dai giornali, nel mentre, sono avvenuti degli esperimenti, con dotti, tra l'altro, senza alcun prevedibile vantaggio per la salute dei soggetti e dei cittadini. Pareva colpa nostra se a Pisa sono state somministrate a bambini sani e ai altri cerebronei di culture di gennaio, di preoccupare la gastronterite acuta; se al «Gaslini» di Genova proprio uno degli intervenuti nel dibattito, il prof. Sirtori, ha somministrato ad alcuni bambini colpiti da epatite virale un farmaco capace di ridurre la difesa dell'organismo per cui non faceva nulla la neutralizzazione del virus che provoca la malattia; se a bambini ricoverati nella clinica pediatrica dell'università di Torino sono state iniettate sostanze radioattive destinate a fissarsi nel cervello; se alla clinica pediatrica dell'università di Genova, dove un gruppo di neonati è stato esposto ai vapori di un insetticida, il Vapona, per studiarne gli effetti; se per un lungo periodo è stata spennellata sulle braccia di dodici ricoverati alla clinica d'armamento dell'università di Milano una sostanza altamente cancerogena (1,3-butanodione) per studiare con il termometro elettronico le modificazioni causate sulla pelle; se nel territorio di Sovero, vicino a

Sono 22 gli imputati per lo scandalo delle «spie telefoniche» clandestine

Fra gli incriminati vi sono dodici investigatori privati — Il ruolo dell'ex commissario di Pubblica sicurezza Walter Beneforti — Si fa vivo il teste «irreperibile» — La formula «associazioni per delinquere»: dunque non una sola — L'inchiesta parallela sull'estorsione al direttore dell'ANAS



Quattro morti nel terribile scontro

Quattro morti e un ferito a Palermo, per un terribile incidente della strada verificatosi proprio nel centro della città. Il camion; Michele Silno, di 22 anni, Pietro Corlina, di 25 anni, entrambi di Palermo e una donna non ancora identificata. I corpi degli occupanti dell'auto sono stati estraibili dai rottami dopo che i vigili del fuoco avevano aperto dei varchi.

Tre morti per un incidente anche a venti chilometri da Trento. Una cinquantina è finita contro un autobus. Gli occupanti dell'utilitaria sono morti sul colpo. Nella foto: Il teatro della sciagura di Palermo.

A Palermo, dopo 2 anni dall'inizio delle indagini

Depositata la sentenza contro i 76 boss accusati per la «nuova mafia»

Dal contrabbando di tabacchi al traffico della droga - Tra i nomi dei mafiosi figurano anche quelli di Liggio, Greco, Riina - Insufficienza di prove per Rosario Mancino

A Monastir cade la montatura di polizia

CAGLIARI, 16.

(G.P.) - Il prefetto dottor Giorgio Cocco, incaricato di svolgere le indagini sul caso di Monastir per accertare se vi fossero reali comunisti dalle insegnanti che avevano promosso ricerche in classe sui Vietnam, ha rimesso gli atti alla Procura della Repubblica di Cagliari, dichiarando che il suo ufficio non è coinvolto. Secondo il prefetto Cocco gli elementi che si sono appurati e si sappiano sono esplosi liberamente la loro volontà.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'altro, che il malato dice al medico: «Usa la tua scienza per me e non usare per me la tua scienza», attraverso una serie di delitti di contrabbando di sigarette e di altri generi di monopolio e di commercio clandestino e prescrizioni mediche.

Il progetto della Regione Lombardia prevede, fra l'altro, la costituzione di una commissione consultiva per dare il parere sulle richieste di spese per i comitati locali, composti di cinque medici di tre cittadini non medici designati dai comitati comunitari sanitari di zona. Comitati dei comitati, si è quindi chiesto di stabilire le priorità nella ricerca e di scegliere i ricerchi: inoltre, nel 1966, sono stati istituiti dei «comitati etici» che devono dare il loro benestare per ogni sperimentazione; in Olanda esistono comitati di consultazione che si costituiscono ogni volta e necessario escludendo richieste di esperimenti nell'interesse della cittadinanza. Aggiunto Selvini, con provvedimenti precisi, attraverso quella che egli ha definito, criticandola, un'«escalation» a norme rigorose.

In Italia, è detto in una relazione presentata da Paolo Gemelli e Mario Manetti, non esiste «alcuna regolamentazione clinica dell'esperimentazione clinica sull'uomo», ma solo indicazioni relative alla registrazione di specialità medicinali». E' un grande vuoto, aggiungiamo noi, nel quale sono riportate le scandalose vicende delle quali la stampa si è dovuta occupare, per non dire nulla di più, di una delle interne di mercoledì al Simposio di mercoledì l'accusa di scandalismo, di incoscienza, di opera di disinformazione dell'opinione pubblica.

Come anche noi avevamo già scritto, il caso di Monastir viene perdendo la dimensione che alcuni speravano che assumesse. Anche l'ipotesi del reato di offesa al capo di Stato è difficilmente riuscirà a configurarsi. La legge italiana, infatti, prevede sanzioni per questo tipo di reato solo nel caso in cui esistano condizioni di reciproca, e cioè che l'uno deve poter essere accusato per l'altro. Ma il prefetto Giulio Macarone autore di clamorose denunce contro saggiaccianti e spacciatori, quando ha affermato, fra l'alt